

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
19	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	19/02/2016	PIAZZA VERDI, IL COMUNE "CONTRATTA" SUL PROGETTO (M.Toracca)	2
18	Il Secolo XIX - Ed. Levante	19/02/2016	ATP, SPIRAGLI PER EVITARE LO SCIOPERO	4
31	La Citta' (Salerno)	19/02/2016	IL COMUNE DI VALLO STANZIA 70MILA EURO PER EVITARE LO SCIOPERO DEI LAVORATORI VELE	5
14	La Provincia (CR)	19/02/2016	TORNA L'ALTA TENSIONE TRA SINDACALI E KM	6
24	La Sicilia	19/02/2016	MYRMEX, CONFRONTO SERRATO CON CROCETTA	7
20	Leggo - Ed. Roma	19/02/2016	MARTEDI' NERO C'E' SCIOPERO DEI TRASPORTI	8
33	Leggo - Ed. Roma	19/02/2016	TRASPORTI & MOBILITA'	9
16	Metro - Ed. Roma	19/02/2016	TRASPORTI & MOBILITA'	10
13	Il Crotonese	02/02/2016	AKROS, CAMION AL MUNICIPIO	11
Rubrica Cisal: web				
	Ilssussidiario.net	19/02/2016	SCIOPERO OGGI/ LE AGITAZIONI DI OGGI, 19 FEBBRAIO 2016: INFO E ORARI. SCIOPERO TRASPORTO ...	12
	OstiaTv.it	19/02/2016	TPL, VENERDI' 19 E MARTEDI' 23 FEBBRAIO SCIOPERO	13
	Ansa.it	18/02/2016	TRASPORTI: ATP; PROSEGUE TRATTATIVA, SCIOPERO CONFERMATO	14
	BrindisiReport.it	18/02/2016	I CHIMICI: "CONSIGLIERI E GONFALONE DELLA REGIONE CON NOI A ROMA"	15
	Cataniareport.com	18/02/2016	LA VERTENZA MYRMEX SI SPOSTA ALLA REGIONE. CROCETTA RILANCIA LACQUISTO DELLA COOP DEI LAVORATORI LIC	16
	Cittadigenova.com	18/02/2016	ATP, TRATTATIVA AD OLTRANZA PER EVITARE LO SCIOPERO DI MARTEDI'	17
	Cittadigenova.com	18/02/2016	TRASPORTI/ATP, DOMANI I SINDACATI INCONTRANO I COMUNI AZIONISTI	18
	Genova24.it	18/02/2016	ATP, FUMATA GRIGIA: AL MOMENTO CONFERMATO LO SCIOPERO DEL 24, NUOVI INCONTRI DA DOMANI	19
	Genovapost.com	18/02/2016	ATP, TRATTATIVA AD OLTRANZA PER EVITARE LO SCIOPERO DI MARTEDI'	21
	Genovapost.com	18/02/2016	TRASPORTI/ATP, DOMANI I SINDACATI INCONTRANO I COMUNI AZIONISTI	22
	Ilquotidianodellabasilicata.Isole24ore.com	18/02/2016	CROTONE, BOMBA CARTA CONTRO LA SEDE DELLE AUTOLINEE ROMANO, INDAGINI	23
	Ilsecoloxix.it	18/02/2016	ATP, LA TRATTATIVA SI COMPLICA: RESTA CONFERMATO LO SCIOPERO DEL 24 FEBBRAIO	24
	OrizzonteScuola.it	18/02/2016	REVISORI AMMINISTRATIVO-CONTABILI, ANIEF: MANCANO I REVISORI MIUR E I 300 NOMINANDI SONO PRIVI D'ESP	25
	Quifinanza.it	18/02/2016	SCUOLE ORFANE DEI REVISORI CONTABILI. SCADUTE LE NOMINE	28
	Rassegna.it	18/02/2016	MYRMEX: NUOVO IMPEGNO DEL PRESIDENTE CROCETTA	29
	Repubblica.it	18/02/2016	SCUOLE ORFANE DEI REVISORI CONTABILI. SCADUTE LE NOMINE	30
	Teleborsa.it	18/02/2016	SCUOLE ORFANE DEI REVISORI CONTABILI. SCADUTE LE NOMINE	31
	Telenord.it	18/02/2016	ATP, TRATTATIVA AD OLTRANZA PER EVITARE LO SCIOPERO DI MARTEDI'	32
	Telenord.it	18/02/2016	TRASPORTI/ATP, DOMANI I SINDACATI INCONTRANO I COMUNI AZIONISTI	33
	Ildiariodellavoro.it	17/02/2016	ANAS, CISAL: CON DECRETO MADIA A RISCHIO OCCUPAZIONE E SICUREZZA	34

IERI IL PRIMO INCONTRO CON LA SOPRINTENDENZA

Piazza Verdi, il Comune “contratta” sul progetto

Atc e sindacati, uniti, bocciano le corsie “condivise” di Vannetti
MARCO TORACCA

ARRIVANO le strisce pedonali in piazza Verdi. Ieri pomeriggio gli operai hanno disegnato le zebre ai due lati all'altezza dell'incrocio con via del Torretto, a monte e via d'Azeglio lato mare.

L'effetto è stato lo stesso della pattuglia della Polizia Municipale che prendeva la velocità dei bus: tutti fermi a vedere. Nel frattempo in mattina primo vertice, a Genova, tra il Comune e la Soprintendenza per trovare la soluzione condivisa auspicata nei giorni scorsi in commissione dall'assessore Corrado Mori. «Un incontro positivo - dice una nota di palazzo civico -. Il comune ha concordato la presentazione in tempi brevi di una rimodulazione del progetto che contempererà le indicazioni della Direzione generale». A tenere banco però sono le dichiarazioni dell'architetto Giannantonio Vannetti. Nel vertice in Comune ha spiegato agli spezzini il concetto «europeo»

di corsie a mobilità condivisa per piazza Verdi. Dall'Atc però piovono strali. «Le dichiarazioni di Vannetti sono fuori luogo - commenta Renato Goretta, presidente del consorzio trasporti - non si possono calare modelli tout court. Ogni città ha la sua realtà. Se in una piazza di Berna o Berlino funziona un modello non vuole dire che copiarlo da un'altra parte sortisca lo stesso effetto». E aggiunge: «Quello dei trasporti è un settore delicato, Atc sta valutando tre soluzioni che sottoporrà al Comune unico delegato a decidere. Gli assi di attraversamento a Spezia sono piazza Verdi, via Chiodo e la Spallanzani. C'è poco da fare». Anche i sindacati sono sul piede di guerra. «L'unica cosa che si ri-

schia di condividere sono le corse al Pronto Soccorso - osserva Renato Bardelli, segretario generale Cisl - quello di Vannetti è un concetto impercorribile. Non scherziamo. Lì ci sono bambini e anziani. Ci spieghi che come possono condividere uno spazio con

un bus in transito». Dello stesso parere anche i confederali. «Ritengo che ogni condivisione di corsia tra pedoni e bus sia da evitare nel modo più assoluto», osserva Fabio Quaretti, al vertice della Cgil Trasporti. Come del resto Marco Furletti (Uil): «Sono curioso di sapere se Vannetti può approfondire il concetto perché avrei qualche domanda da fargli. Per questo chiedo anche al Comune di convocarci al più presto», mentre Marco Moretti (Cisl) taglia corto: «la soletta dove transitano i bus è scivolosa se ci aggiungiamo la condivisione degli spazi con i pedoni è un mix a cui non voglio pensare». E se Vannetti si fosse riferito ai mini bus che transitano nei centri storici con il trasferimento delle linee più importanti altrove? Anche questa ipotesi viene bocciata. Anzi stroncata dai Cobas con Luca Simoni: «Non cambia la pericolosità. Ci sono città come Firenze dove quei piccoli bus elettrici passano. Li ritengo comunque pericolosi per i pedoni. Figuriamoci quelli grossi».





Le strisce pedonali disegnate ieri in piazza Verdi

L'ASTENSIONE DI MERCOLEDÌ RIMANE FISSATA, MA LA TRATTATIVA È RIPRESA POSITIVAMENTE

Atp, spiragli per evitare lo sciopero

I cinque Comuni del Levante hanno detto sì alla cancellazione dei crediti

EDOARDO MEOLI

CI SI ASPETTAVA la rottura insanabile e invece su Atp si è aperto uno spiraglio, che potrebbe portare a un accordo con i sindacati per l'integrativo aziendale e a una sospensione dello sciopero, già dichiarato e fissato per mercoledì 24. L'incontro tra le rappresentanze sindacali e la Città Metropolitana, che è il maggiore azionista di Atp, c'è stato nel primo pomeriggio. Presente – ed anche questa è considerata una novità positiva – anche Marco Doria, il sindaco della Città Metropolitana che dopo una riunione insieme a Giovanni Tori lo scorso autunno, aveva sempre disertato gli incontri con i sindacati di Atp. Con lui il consigliere delegato Nino Oliveri. Detto che l'incontro si è chiu-

so con la decisione di creare un tavolo tecnico, la cui prima riu-

nione è per oggi alle 17, le novità più rilevanti sono quelle finanziarie. Da un lato Doria e Oliveri hanno dichiarato di voler mettere altri soldi sul piatto della bilancia dei trasporti

pubblici non appena andranno in porto alcune operazioni immobiliari, a cominciare dalla vendita della Questura di Genova. Dall'altro lato, dopo un incontro in gran segreto del-

l'altro ieri, è arrivata la disponibilità dei Comuni azionisti del levante (Sestri, Lavagna, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita) a rinunciare al credito di circa 500 mila euro nei confronti

di Atp Spa. Occorrerà un voto di consiglio comunale in ciascuna

delle cinque città. Soddisfatto Oliveri: «Stiamo valutando percorsi e ovviamente l'obiettivo resta quello di superare l'attuale situazione. Oggi apriamo il tavolo tecnico che deve puntare a un accordo e a un punto di equilibrio. Occorre fare in fretta per evitare lo sciopero». Loris Galvan parla di uno spiraglio importante: «Vogliamo recuperare il 30 per cento dell'integrativo per i lavoratori, se troviamo la strada giusta non ci sarà bisogno di un nuovo sciopero». Per Silvio Firpo di Faisa-Cisal: «Non è ancora il momento di brindare, perché la trattativa sarà lunga. Ma è importante finalmente metterci attorno a un tavolo che punta a un accordo». Presenti all'incontro anche rappresentanti di Cgil, Uil, Ugl.

meoli@ilsecoloxix.it



Utenti davanti a una biglietteria della società di trasporto della Città metropolitana

PIUMETTI

Il Comune di Vallo stanZIA 70mila euro per evitare lo sciopero dei lavoratori Yele

Il comune di Vallo della Lucania ha stanziato circa 70mila euro per pagare i dipendenti della Yele impegnati nella raccolta dei rifiuti sul proprio territorio. Nel provvedimento votato dall'esecutivo Aloia si legge che «con nota del 17 febbraio 2016 la Yele SpA rappresenta le oggettive difficoltà a provvedere al pagamento delle spettanze maturate dai dipendenti della società impegnati sul servizio del Comune di Vallo della Lucania ed autorizza questo Comune al pagamento in via diretta delle relative spettanze (...) per ogni dipendente». Si precisa che «l'assenso al versamento delle spettanze ai dipendenti impegnati sul cantiere di Vallo della Lucania è condizionato al contestuale versamento alla società delle corrispondenti somme da versare per contributi ed oneri sociali». L'operazione viene compiuta per scongiurare eventuali scioperi: «si è avuta qualche avvisaglia dell'intenzione dei lavoratori, esasperati dalla mancata percezione degli stipendi di alcune mensilità, di mettere in atto azioni eclatanti come la sospensione dei servizi, in modo da creare disagi per l'intera comunità vallese e porre all'attenzione in maniera così clamorosa il problema in cui versano». Vicini allo sciopero anche gli operai Yele operanti nel comune di Casal Velino, senza stipendio da oltre un anno. Il sindacato **Cisal** ha scritto al prefetto di Salerno affinché ponga in essere le procedure di raffreddamento nella vertenza tra il Comune di Casal Velino e la società Yele Spa. I lavoratori «vantano le mensilità da novembre 2015 a tutt'oggi, il 50 per cento della quattordicesima 2015 e l'intera tredicesima 2015». Il sindacato ha proclamato «lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della Yele Spa». (a. p.)



Trasporto locale. Farina (Faisa-Cisal): no dell'azienda a incentivi e al pagamento di tutte le spese per il conseguimento della patente E

Torna l'alta tensione tra sindacati e Km

Rotto il tavolo della vertenza su sicurezza e bus da 18 metri Chiesto l'incontro dal prefetto. Dietro l'angolo lo sciopero

di Giacomo Guglielmone

Rottura della trattativa. Stato di agitazione. La richiesta di un incontro davanti al prefetto, che avverrà nei prossimi giorni, sulla base delle procedure previste per i tentativi di conciliazione. Il tutto per provare a far ripartire un dialogo proficuo, ridare corpo alla trattativa ed evitare lo sciopero. Uno sciopero che avrebbe ripercussioni pesanti perché interesserebbe un servizio essenziale come il trasporto pubblico locale. Si sono arenati l'altro giorno, in una situazione di tensione crescente, i con-

tatti tra sindacati e vertici di Km Spa, attivati nella prima decade di febbraio per risolvere i nodi della sicurezza a bordo e dei nuovi servizi da garantire con i maxi bus da 18 metri entrati in servizio a Cremona nei mesi scorsi. Per capire le ragioni del muro contro muro serve una premessa. Per condurre i maxi bus serve la patente 'E', che non tutti gli autisti hanno (tra gli autisti che lavorano in città la posseggono meno della metà). «Di fronte alla richiesta di un riconoscimento economico per il nuovo servizio garantito dagli autisti e dell'intero paga-

mento, da parte dell'azienda, delle spese da sostenere per conseguire la patente — spiega Fabio Farina di Faisa-Cisal — la risposta dell'azienda è stata di tutt'altro segno. Questi i termini: nessun incremento economico e pagamento di metà dell'importo necessario per il conseguimento della patente. Come dire che gli autisti devono pagare per lavorare, il che, francamente, ci sembra inaccettabile». Rotto il tavolo, con una lettera inviata nelle scorse ore, le segreterie territoriali di Filt-Cgil, Cisl-Reti e Faisa-Cisal (rappresentate rispettivamente da Matteo Sibra, Nicola Garofalo e Fabrizio Badagnani), nell'ambito della vertenza attivata il 9 febbraio scorso, viene richiesto il tentativo di conci-

lianza a palazzo del governo. «Facendo seguito all'esito negativo della prima fase del tentativo di 'raffreddamento' delle procedure di sciopero, che si è tenuto all'Associazione Industriali di Cremona il 15 febbraio scorso, per la vertenza sulla coercizione di Km all'utilizzo di bus di 18 metri in assenza di accordo sindacale e per assenza tutele di sicurezza a bordo dei bus, le organizzazioni sindacali — si legge nella missiva — attivano la seconda fase delle procedure di sciopero, con la richiesta d'incontro davanti al prefetto, per il tentativo di conciliazione». Nella stessa lettera le organizzazioni sindacali «diffidano Km dall'adozione di qualsiasi azione unilaterale, così come previsto dalla legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei bus 'snodati' Per guidare i mezzi pubblici più lunghi serve la patente categoria 'E' A destra un controllo della polizia locale su un mezzo Km



Fabio Farina













































